



COMUNE DI PONZANO VENETO
PROVINCIA DI TREVISO
Ufficio Servizi Demografici

Modalità per rilascio certificazioni anagrafiche

RISERVATO A SOGGETTI NON PUBBLICI

(PRIVATI CITTADINI, STUDI LEGALI, AGENZIE, ASSICURAZIONI, SOCIETA' DI INVESTIGAZIONI E/O RECUPERO CREDITI, BANCHE, ECC.)

Ai fini dell'ottenimento di certificazioni anagrafiche la procedura è la seguente:

- richiesta sottoscritta dal richiedente con allegata copia del documento d'identità ben chiara e leggibile, da inviare a mezzo servizio postale,
- busta affrancata, pre-indirizzata, per la risposta,
- per i certificati in carta libera è necessario indicare nella richiesta gli estremi delle disposizioni che escludono l'applicazione del bollo,
- per i certificati non esenti inviare una marca da bollo di €16
- diritti di Euro 0,26 (se rilasciato in carta libera),
- diritti di Euro 0,52 (se rilasciato in bollo).

Tali diritti devono essere resi esclusivamente in contanti contestualmente alla richiesta.

Non si accettano in sostituzione valori bollati.

I certificati storici (certificato di residenza, stato di famiglia originario, ecc.) per i quali necessita una ricerca d'archivio, sono soggetti ai seguenti diritti:

- Euro 2,58 per ogni componente familiare (se rilasciato in carta libera),
- Euro 5,16 per ogni componente familiare (se rilasciato in bollo).

I certificati di stato civile (nascita, matrimonio, morte) sono esenti da bollo e diritti.
(art. 7 comma 5 Legge 29/12/1990 n. 405)

N.B. In caso di richiesta non corredata da tutta la documentazione necessaria il certificato non potrà essere rilasciato.

I certificati non possono essere prodotti agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi. (Art. 15, comma 1, Legge n. 183 del 12.11.2011)

ISTRUZIONI PER IL RILASCIO DEI CERTIFICATI ANAGRAFICI

Si ricorda che ai sensi dell'art. 1 della tariffa (All. A) del DPR 26/10/1972 N.642 i **CERTIFICATI ANAGRAFICI sono SOGGETTI ALL'IMPOSTA DI BOLLO FIN DALL'ORIGINE**: pertanto il funzionario che li emette deve redigerli su carta bollata da **€16**. Restano salve le esenzioni per lo specifico uso al quale tali certificati sono destinati.

ESENZIONE dall'IMPOSTA DI BOLLO

I certificati anagrafici possono essere rilasciati in ESENZIONE dall'IMPOSTA DI BOLLO (comunemente chiamati in "carta semplice") **solo** per gli **USI ESPRESSAMENTE PREVISTI** dalla legge (tabella allegato B del DPR 642/1972), nonché dalle specifiche leggi speciali.

L'ESENZIONE da BOLLO è specificata, MAI generica. Pertanto nel richiedere qualsiasi certificato anagrafico, se si ritiene di aver diritto all'esenzione, **si deve obbligatoriamente indicare l'uso e la norma di legge che la prevede**, uso e norma che dovranno essere riportate dal funzionario sul certificato. Si ricorda che l'acquisizione di tale notizia, poiché è conseguente all'adempimento di un obbligo di legge, quello fiscale, rientra fra i fini istituzionali e pertanto **NON** costituisce violazione della privacy.

RESPONSABILITA' PER OMESSO PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Ai sensi dell'art. 25 del DPR 642/1972 chi non corrisponde, in tutto o in parte, l'imposta di bollo dovuta sin dall'origine è soggetto, oltre al pagamento del tributo, ad una sanzione amministrativa dal cento al cinquecento per cento dell'imposta. **L'utilizzo di certificati rilasciati in esenzione da bolli e spese per fini diversi da quelli indicati sul certificato è una violazione della normativa fiscale vigente.**